

D. — ERWIN VON BARY.

Intorno all'illustre e compianto dottore di Bary, di cui è parola nel nostro Bollettino di novembre p. 435, riceviamo alcune altre notizie dalla cortesia dei signori Mizzi e Bonello, nostri soci di Malta, che le raccolsero in parte dalla bocca della vedova del defunto e in parte da documenti ufficiali.

Il dott. di Bary era giunto a Ghat il 1^o ottobre a. c. colla carovana di Air, composta di 600 cammelli; e vi aveva tosto ricevuto dal Caimacan una somma di danaro, una cassa di provvigioni e le lettere d'Europa.

Prima di morire, egli aveva posta l'ultima mano ad una lunga e minuta relazione per il Presidente della Società geografica di Berlino, e scrisse anche:

alla sua consorte, allora dimorante a Malta. Tanto nella relazione che nella lettera alla moglie egli attesta il suo perfetto stato di salute, malgrado le privazioni e le fatiche sostenute nel deserto; e annuncia che dopo tre settimane egli sarebbe ripartito per il Sudan, colla carovana che doveva riattraversare il deserto dopo la fiera di Ghat. Ricordiamo per incidenza che la merce principale di questa fiera consiste negli schiavi, condotti poi alla costa ed esportati per i vari porti del Levante.

Dalle lettere ricevute apparisce che il dottor di Bary fece ancor tempo di risapere la morte del suo primogenito, mancato nel luglio scorso. Egli ne scrive alla moglie tentando consolarla « colle più affettuose parole che possano essere suggerite dalla religione, dalla filosofia e dall'amore di marito e di padre, e accenna pieno di calma e rassegnazione alla sua ferma fede di potersi riunire ad esso in un mondo migliore ». — Sulla voce corsa che il dottor von Bary potesse essere morto per abuso di narcotici adoperati contro la dissenteria, si osserva in una delle nostre lettere, che in ciò non può esservi nulla di vero. Il dottor von Bary non aveva ricevuto da dieci mesi nè lettere, nè provvigioni dall'Europa e scriveva, alla vigilia della sua morte, che si risolveva al viaggio nel Sudan soltanto perchè ora, colle casse ricevute, egli si troverebbe fornito di tali generi di rimedi. Ma all'indomani queste casse furono trovate ancora chiuse. È vero invece che nei primi giorni dopo l'arrivo in Ghat morirono altri venti uomini di quella carovana; forse in causa della cattiva acqua bevuta nel deserto. — Si aspettava l'arrivo del servo di Bary a Malta, e da esso era sperabile di poter avere notizie più precise intorno alla improvvisa fine dell'illustre viaggiatore.
